

# **DSA e BES: il ruolo della Scuola**

**Cesare Cornoldi**

Difficoltà e disturbi dell'apprendimento

Laboratori LABDA/LIRIPAC

Università di Padova

# Difficoltà vs disturbo

- La distinzione è intuitiva
- La distinzione è 'vincolante' in base alla legge 170
- La distinzione specifica non solo i criteri di gravità, ma anche le aree
- La distinzione soffre di evidenti limiti, cui la normativa BES ha cercato di sopperire

# BES

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.

# Quali tipi di BES sono identificati?

- Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

# Disturbi specifici

- Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività

# I disturbi specifici

- è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche
- nell'area del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o – più in generale- presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale)
- o, al contrario, nelle aree non verbali (come nel caso del disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non-verbale o – più in generale - di bassa
- intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale, qualora però queste condizioni compromettano sostanzialmente la realizzazione delle potenzialità dell'alunno)
- o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico (come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).

# Caso intermedio fra 170 e 104

- Il Funzionamento Intellettivo Limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico

- Per molti di questi profili i relativi codici nosografici sono ricompresi nelle stesse categorie dei principali Manuali Diagnostici e, in particolare, del manuale diagnostico ICD-10, che include la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata all'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e utilizzata dai Servizi Sociosanitari



# Rapporto Intelligenza-DSA

# Rapporto Intelligenza-DSA

- Il principio è chiaro: discrepanza importante fra intelligenza e apprendimento
- Nei fatti vi sono vari problemi:
  - 1) non c'è totale indipendenza
  - 2) alcuni aspetti sono più relati: se ne deve tenere conto?
  - 3) il QI potrebbe non essere informativo
  - 4) in realtà viene usato un principio di deviazione (che include discrepanza)
  - 5) i gruppi individuati usando il criterio rigido della discrepanza non risultano clinicamente meglio definiti

# Criterio di discrepanza

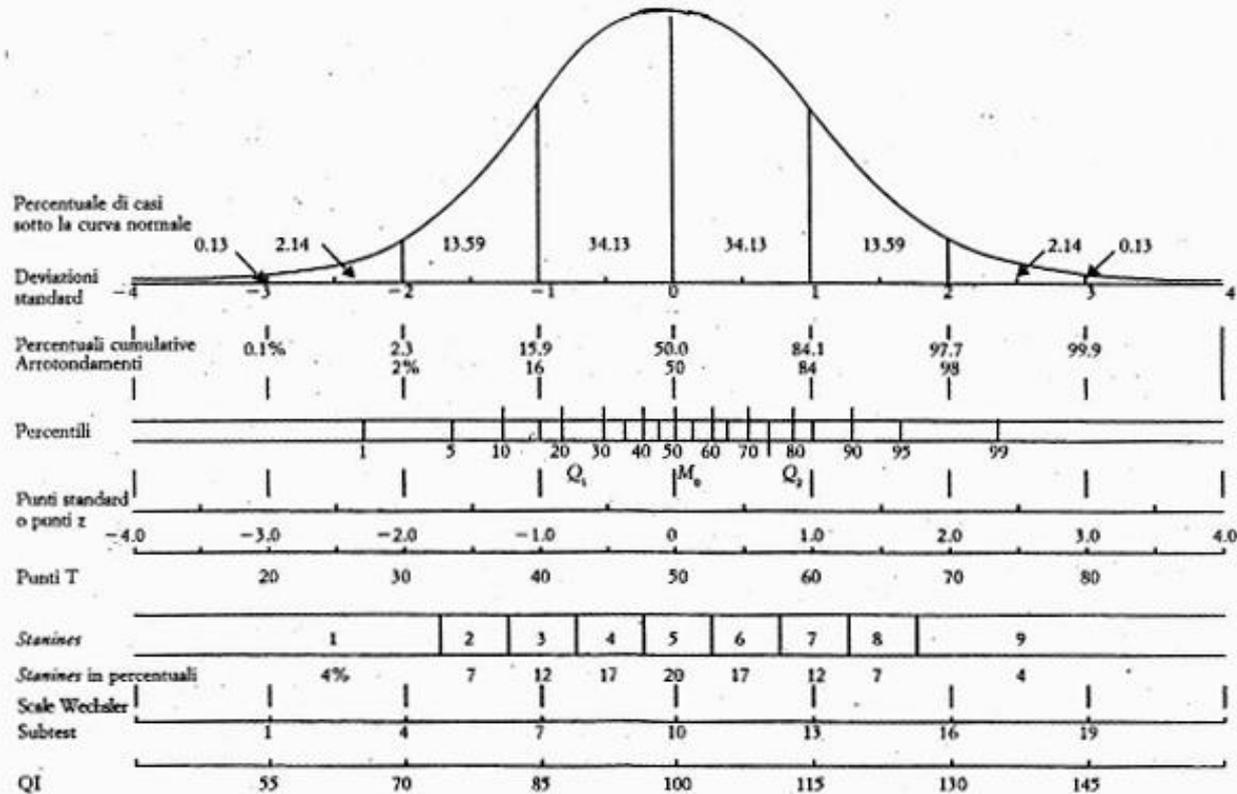
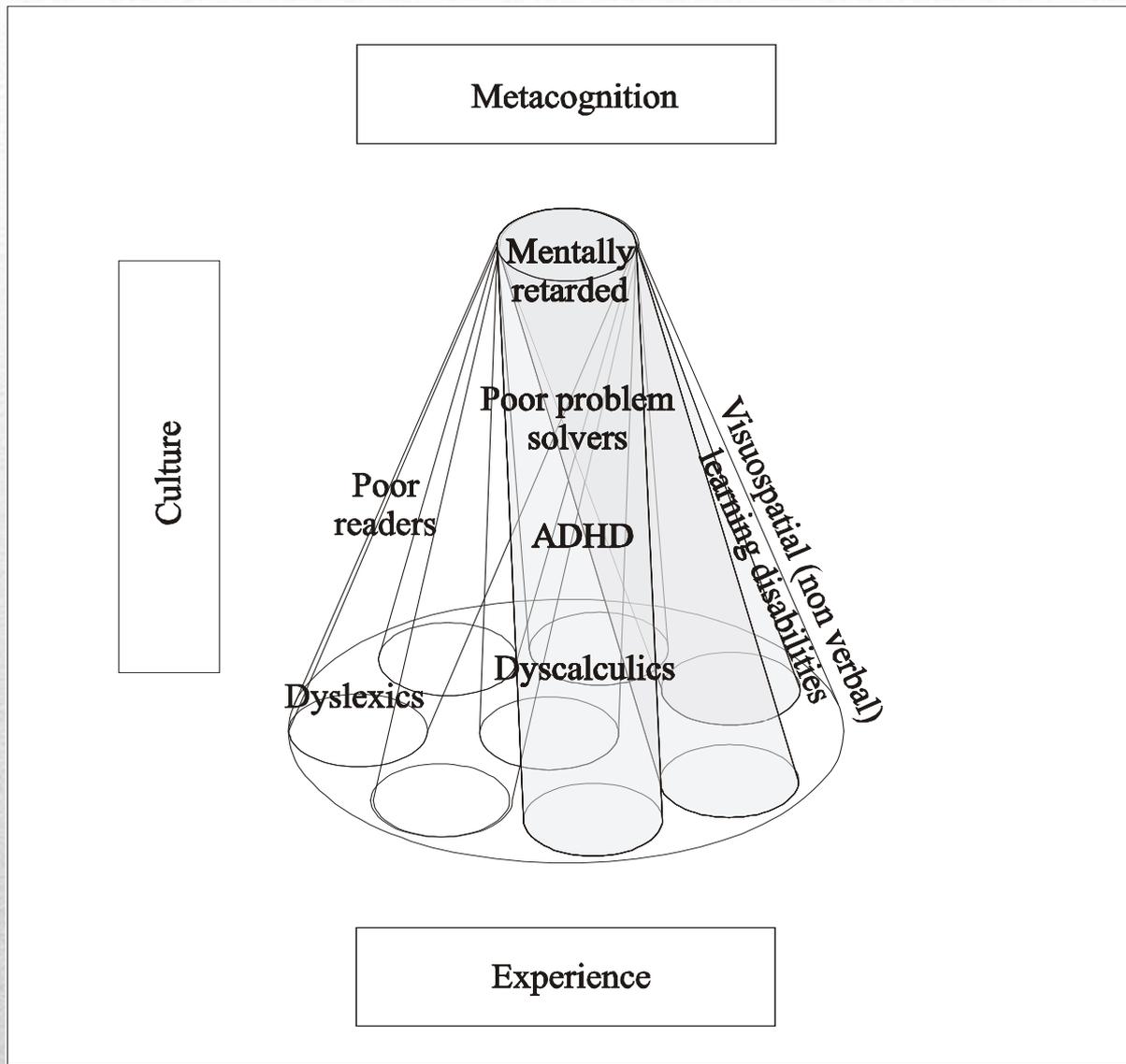


FIG. 6.11. Corrispondenza fra i vari tipi di punteggi in una distribuzione normale.



# Perché occorre una descrizione accurata?

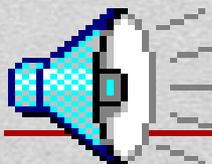
- Uso di parametri condivisi
- Effetti di sotto- sovra-stima
- Standard riconoscibili
- Esame dello sviluppo
- Esame degli effetti del trattamento

# Valutazioni

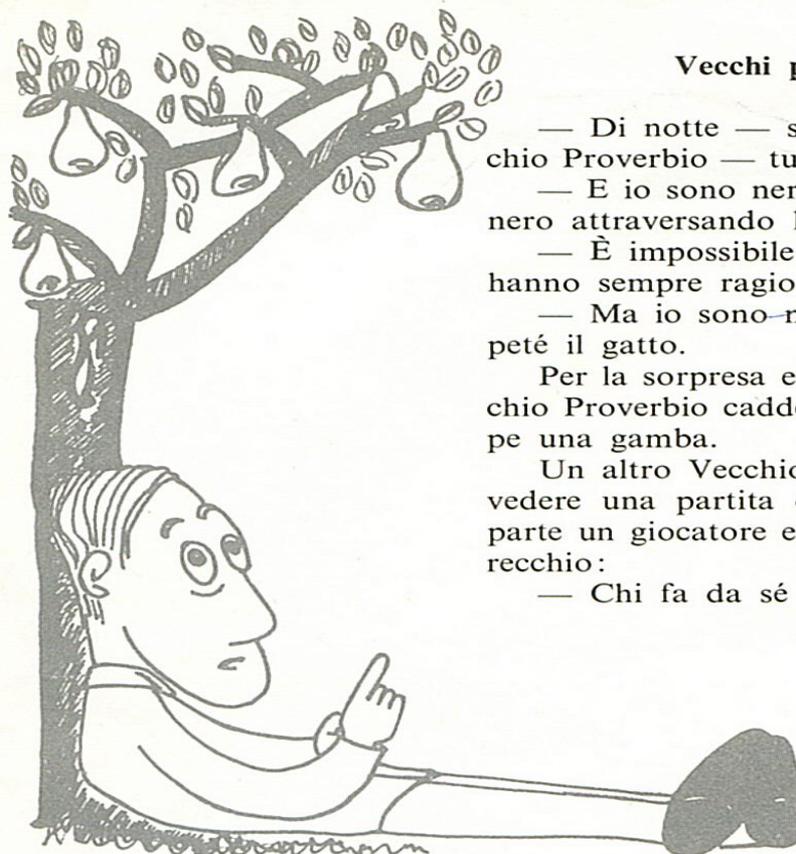
- Primo livello: le valutazioni standard che identificano il profilo
- Secondo livello: le valutazioni specifiche di approfondimento per capire il profilo e costruire un progetto ad hoc

VL=1,85

Errori 8



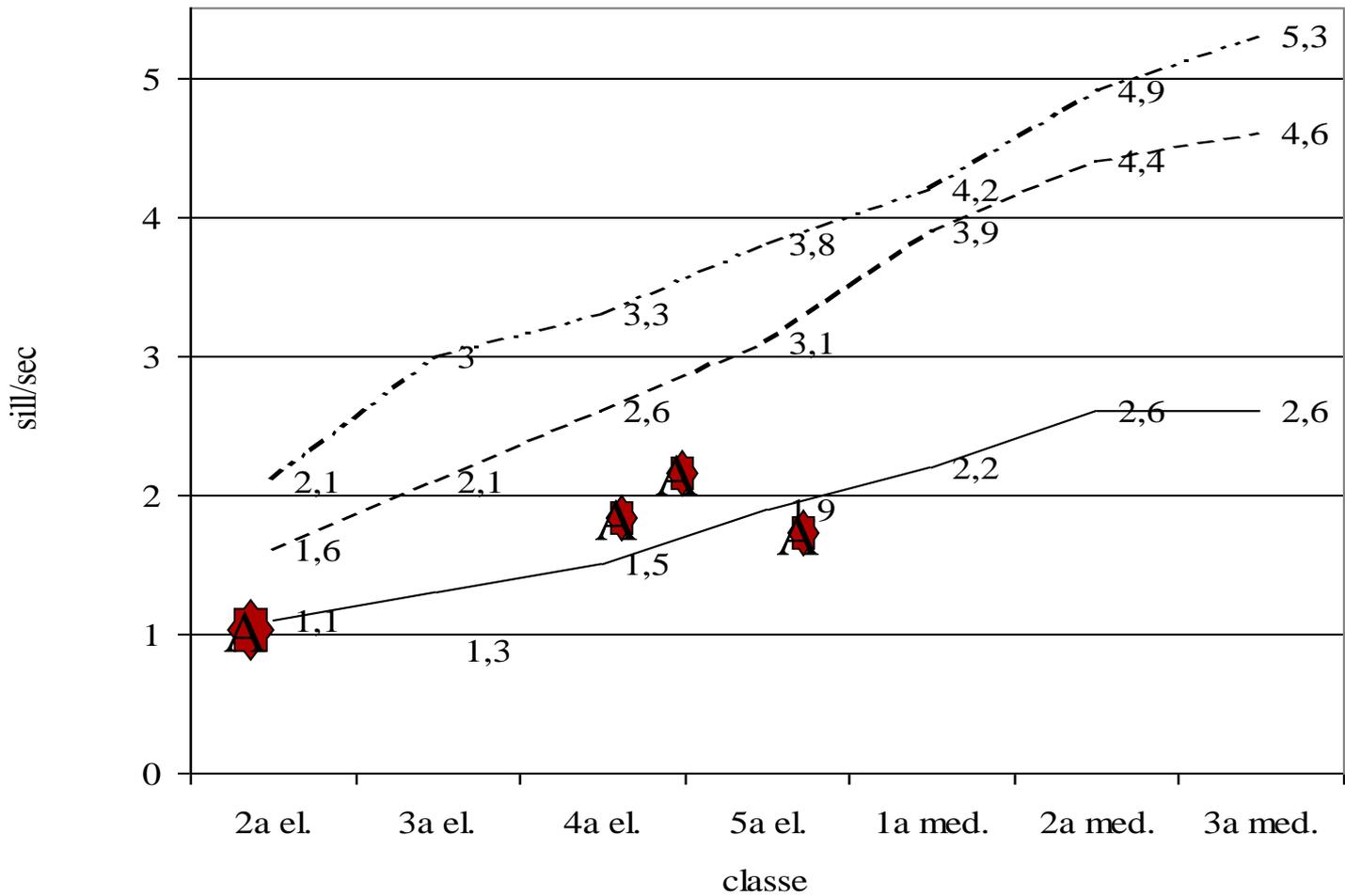
www.labda-spinoff.it 049820



## Vecchi proverbi

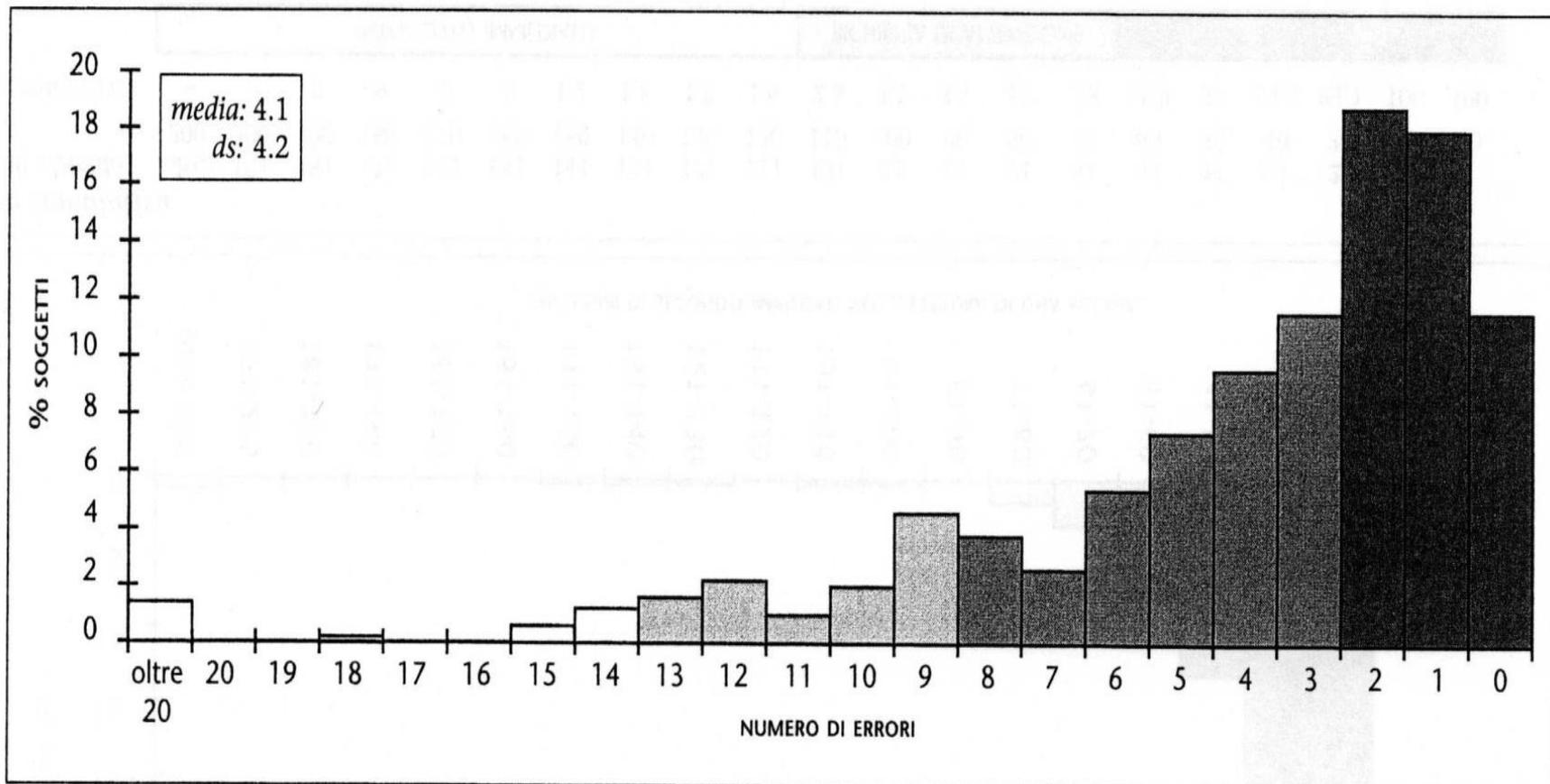
— Di notte — sentenziava un Vecchio Proverbio — tutti i gatti sono bigi.	9
— E io sono nero — disse un gatto nero attraversando la strada.	22
— È impossibile: i Vecchi Proverbi hanno sempre ragione.	34
— Ma io sono nero lo stesso — ripeté il gatto.	44
Per la sorpresa e l'amarezza, il Vecchio Proverbio cadde dal tetto e si ruppe una gamba.	56
Un altro Vecchio Proverbio andò a vedere una partita di calcio; prese da parte un giocatore e gli sussurrò nell'orecchio:	63
— Chi fa da sé fa per tre!	74
	79
	91
	103
	108
	119
	133
	147
	149
	156

Il giocatore si provò a giocare il pallone da solo, ma era una noia da morire e non poteva vincere mai, perciò fece ritorno in squadra.	183
Il Vecchio Proverbio, per il disappunto, si ammalò e dovettero toglierli le tonsille.	205
Una volta tre Vecchi Proverbi si incontrarono e avevano appena aperto bocca che cominciarono a litigare:	228
— Chi bene comincia, è a metà dell'opera — disse il primo.	233
— Niente affatto — disse il secondo — la virtù sta nel mezzo.	257
— Gravissimo errore — esclamò il terzo — il dolce è in fondo.	273
Si presero per i capelli e sono ancora là che se le danno.	292
Poi c'è la storia di quel Vecchio Proverbio che aveva voglia di una pera, e si mise sotto l'albero, e intanto pensava: « Quando la pera è matura casca da sé ».	310
	330
	351
	373
	399
	403
Ma la pera cascò solo quando fu marcia fradicia, e si spacciò sulla zucca del Vecchio Proverbio, che per il dispiacere diede le dimissioni.	426
	448



# Si può fare qualcosa per i problemi dell'apprendimento (es. dislessia)?

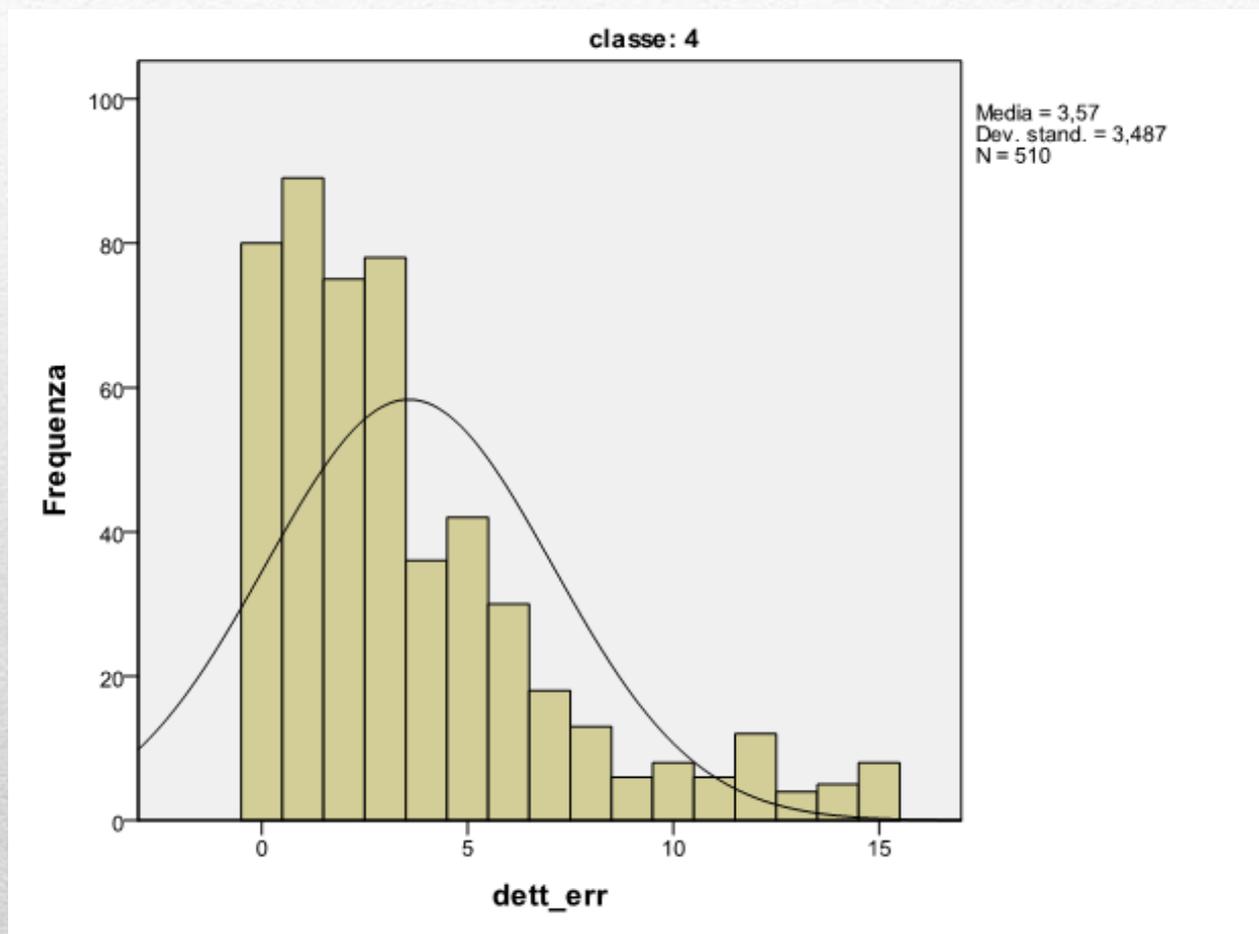
- Ci sono molte posizioni a riguardo, alcune eccessivamente ottimistiche, alcune eccessivamente pessimistiche
- Occorre comunque sfatare quattro idee:
  - 1) che una predisposizione biologica non è plasmabile
  - 2) che un requisito per la diagnosi di dislessia sia la non-modificabilità
  - 3) che dislessia e normalità siano condizioni separate
  - 4) che il progresso si misuri solo sul parametro specifico

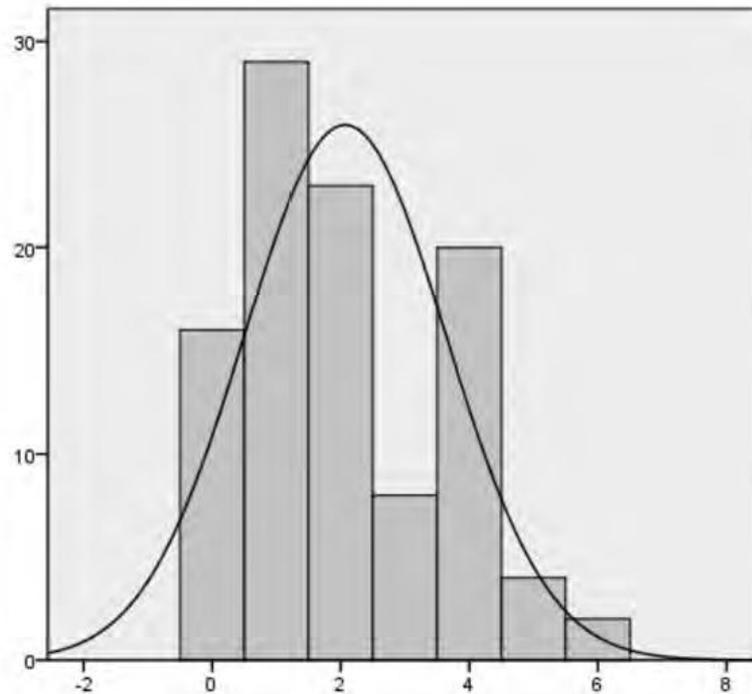


# Le conseguenze della continuità

- I miglioramenti non si definiscono con modalità tutto-o-niente
- Vi sono condizioni intermedie di problematicità

# BVSCO: dettato brano (5°%=12)





Distribuzione dettato 3 Media  
5° percentile = 5 errori

- Questo ha implicazioni per la riflessione sulla recuperabilità del DSA..
- Ma come si può intervenire? Si può intervenire con diverse modalità e focalizzazioni

# Approcci nel trattamento

- Didattico
- Comportamentale
- Cognitivo-neuropsicologico
- Metacognitivo
- Motivazionale

# Le basi biologiche

# L'approccio neurocostruttivista

L'approccio “neurocostruttivista” allo sviluppo normale e patologico (per una rassegna si vedano Karmiloff-Smith 1998; Ansari e Karmiloff-Smith, 2002; Scerif e Karmiloff-Smith, 2005) riconosce pienamente il ruolo dei vincoli biologici innati (fattori genetici), ma – diversamente dagli innatisti – considera questi vincoli meno forti e meno dominio-specifici, distanti e distinti dalle funzioni neurocognitive di ordine superiore. Considerando il protratto periodo di sviluppo post-natale necessario alla formazione delle funzioni dominio-specifiche della neocorteccia, si ritiene che è il processo di sviluppo stesso a giocare un ruolo cruciale nel determinare il risultato finale.

# Innatismo e esperienza

- Diversamente dagli empiristi, i neurocostruttivisti riconoscono il ruolo di specifici fattori innati (e.g., fattori genetici), ma, diversamente dai classici approcci neuropsicologici, assumono che questi abbiano inizialmente un effetto ampio e diffuso (dominio-rilevanti), diventando dominio-specifici con i processi di sviluppo e con le specifiche interazioni ambientali. In questa prospettiva, i moduli sono considerati il risultato finale di processi evolutivi di “modularizzazione”. Un’importante conclusione a cui conduce l’approccio neurocostruttivista applicato alla neuropsicologia evolutiva è che i DSA non sono così specifici
-



## Measures

### Latent Variable

### Measures Used to Predict Latent Variable

Reading Ability

*Time limited word recognition task, PIAT Reading Recognition, & PIAT Spelling*

Inattention Symptoms

*Mother, Father, Teacher, & Examiner Ratings*

Hyperactive/Impulsive Symptoms

*Mother, Father, Teacher, & Examiner Ratings*

PA

*Phoneme Deletion (% correct, blocks 1 & 2), Pig Latin test, & the Lindamood Auditory Conceptualization task*

VR

*Information, Similarities, Vocabulary, & Comprehension from the WISC-R*

WM

*Nonword Repetition, Digit Span (Forward & Backward), Sentence Span & Counting Span*

Inhibition

*Gordon Diagnostic System commission errors (Vigilance & Distractibility), & Stop Signal Reaction Time from the Stop Task*

PS

*WISC-R Coding, WISC-III Symbol Search, Colorado Perceptual Speed Task, Identical Pictures, Trailmaking Test, Rapid Automatized Naming Task (Colors, Numbers, Letters, & Pictures) & Stroop Task (Word Naming & Color Naming)*

*Note.* For ADHD, mean severity ratings from each rater were used as the indicators. This strategy allows for more variance than the more typical strategy of defining ADHD using symptom counts.

*Note.* Errors from the same instrument (e.g., WISC Coding and Symbol Search) were allowed to correlate in both measurement models.

## Results

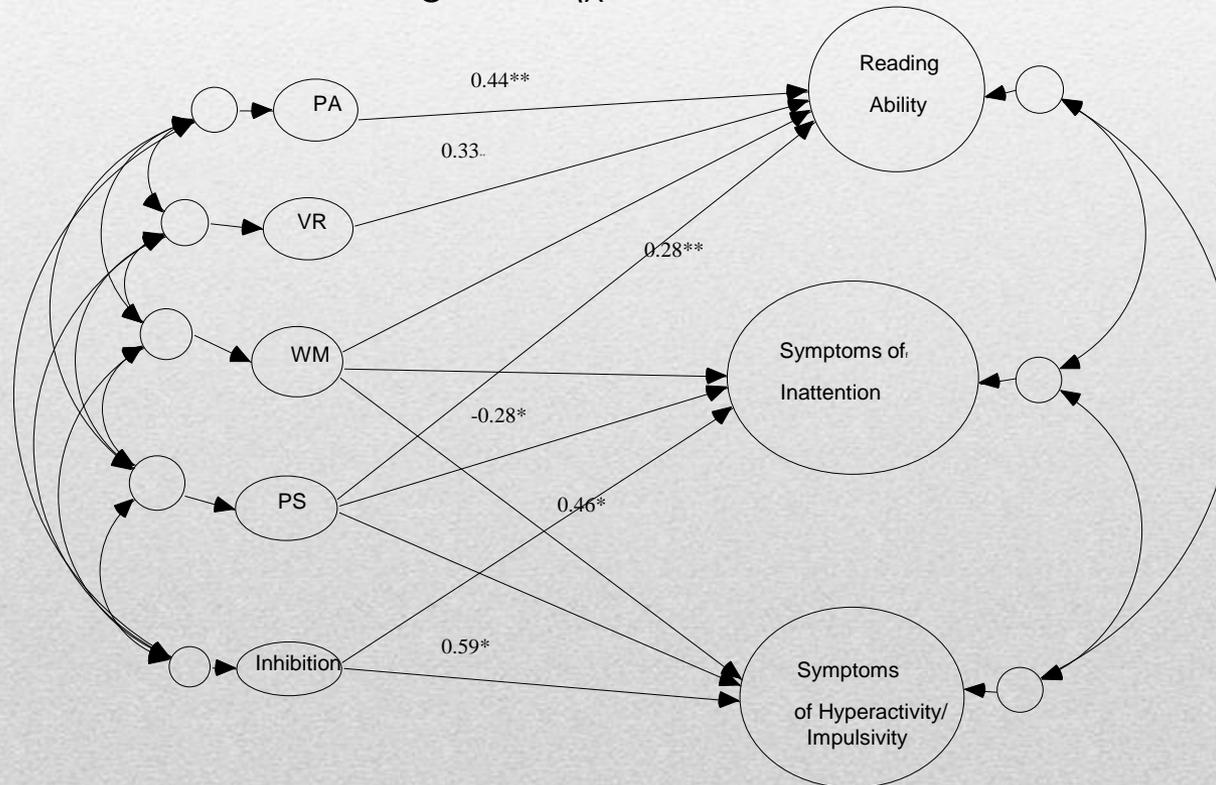
### Measurement Model

The best fitting measurement model was one which created separate latent variables for the continuous symptoms of inattention and symptoms of hyperactivity/impulsivity ( $\chi^2 / df = 2.303$ , CFI = 0.986, RMSEA = 0.045).

The measurement model for the latent variables of the cognitive constructs was also a good fitting model ( $\chi^2 / df = 3.187$ , CFI = 0.915, RMSEA = 0.059).

### Full SEM Model

The full SEM model was also a good fit ( $\chi^2 / df = 2.63$ , CFI = 0.918, RMSEA = 0.05



# Processi cognitivi implicati nei DSA

**TAB. 1.5.** *Funzioni cognitive e procedure di valutazione più importanti per il contesto italiano (i test che compaiono in varie sezioni sono batterie che includono subtest; per alcune procedure viene riportato il nome dell'autore cui esse sono tipicamente associate)*

PERCEZIONE	
Percezione	TPV
Abilità visuocostruttiva	VMi
Discriminazione uditiva	BVN 5-11
Percezione temporale	
ATTENZIONE	
Attenzione sostenuta	BVN 5-11
VELOCITÀ DI ELABORAZIONE	
Velocità di esecuzione	WISC-III
Velocità di accesso alla parola	RAN
LINGUAGGIO	
Consapevolezza fonologica	PRCR-2, BVN 5-11, CMF
Vocabolario	Peabody Picture Vocabulary Test-R, T <sub>FL</sub>
Comprensione sintattica	Trog, Rustioni
Comprensione orale di testi	prova di Levorato-Roch
Capacità di definizione	Wisc, prova di Belacchi-Benelli
MEMORIA DI LAVORO	
Memoria fonologica	PR-CR, Brizzolata, Vicari, Bilancia
Memoria visuospatiale	Corsi, Bemvis
Processi attivi	Listening span
MEMORIA A LUNGO TERMINE	
Memoria associativa	Tema
Memoria di storie	BVN 5-11
Abilità di studio	
METACOGNIZIONE	
Conoscenze sulla mente	
Strategie	
Autoregolazione	
FUNZIONI ESECUTIVE	
Pianificazione/Soluzione	BVN
Categorizzazione	Torre di Londra Wisconsin